



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2018, il giorno 13, del mese di Novembre alle ore 19:00, nella sede della Provincia, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 29594/2018 DECRETO N. 151

**COMUNE DI CESENA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART.53 LR 24/2017
INERENTE IL PROGETTO "CICLOVIA DEL SAVIO TRATTO CESENA-BORELLO 1°
STRALCIO PONTE VECCHIO - VIA ANCONA" IN VARIANTE AL PRG:
PRONUNCIAMENTO IN MERITO ALLE COMPETENZE PROVINCIALI.**

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista l'attivazione della Conferenza dei Servizi decisoria di cui al comma 2 dell'art. 14 della L.241/1990 e ss.mm.ii. da parte del Comune di Cesena relativa alla *“Ciclovía del Savio tratto Cesena-Borello 1° stralcio Ponte Vecchio Via Ancona in variante al PRG”*, trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 12/07/2018 ed assunta al prot. prov.le n. 18304 di pari data.

Dato atto che

- l'intervento relativo all'istanza in oggetto viene attuato mediante procedimento unico di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica, come disciplinato dall'art. 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e riguarda la realizzazione di un tratto di pista ciclabile compreso tra il Ponte Vecchio e Via Ancona, in variante al PRG vigente;
- la relativa documentazione è stata depositata nel sito informatico comunale ed è stata comunicata e resa disponibile a questa Amministrazione Provinciale in data 12/07/2018, richiedendo, ai fini dell'assenso previsto all'art.53 suddetto, l'espressione delle competenze provinciali in seno alla Conferenza dei Servizi;
- l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, permette di conseguire l'approvazione della localizzazione dell'intervento previsto in variante alla pianificazione urbanistica vigente, la contestuale approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Premesso che il Comune di Cesena è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato dalla Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. con deliberazioni n. 55283/348 del 29/07/2003, n. 22633/95 del 29/03/2005 e n. 165/41709 del 08/05/2007 e successive Varianti specifiche;

Dato atto che il piano trasmesso si compone dei seguenti elaborati acquisiti in data 12/07/2018 al prot. prov.le n. 18304:

<i>computo estimativo;</i>	<i>17/04/2018</i>
<i>elenco prezzi;</i>	<i>17/04/2018</i>
<i>piano particellare di esproprio;</i>	<i>luglio 2018</i>
<i>stralci cartografici delle tavole dei servizi – stato vigente e stato modificato;</i>	
<i>planimetria piano particellare;</i>	<i>luglio 2018</i>
<i>stralci cartografici delle tavole dei sistemi – stato vigente e stato modificato;</i>	
<i>quadro economico;</i>	<i>aprile 2018</i>
<i>relazione generale;</i>	<i>aprile 2018</i>
<i>tav.1 stato attuale - progetto definitivo;</i>	<i>luglio 2018</i>
<i>tav.2 stato futuro - progetto definitivo;</i>	<i>luglio 2018</i>
<i>tav.3 sezioni tipo;</i>	<i>luglio 2018</i>
<i>relazione;</i>	
<i>rapporto preliminare di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;</i>	

Constatato che la proposta presentata al fine del rilascio del titolo unico alla realizzazione delle opere, ha effetto di variante urbanistica come illustrato all'interno della relazione Urbanistica e nel Rapporto preliminare, i cui contenuti sono così riassumibili:

La nuova previsione del PRG 2000 inerente la *“Ciclovía del Savio 1° Stralcio - Tratto Ponte Vecchio - Via Ancona”*, è prevista all'interno del procedimento unico di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica, come disciplinato dall'art. 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e riguarda la realizzazione di un tratto di pista ciclabile compreso tra il Ponte Vecchio e Via Ancona.

Il progetto in oggetto rappresenta il naturale prolungamento dell'intervento più ampio riguardante il collegamento ciclabile lungo il fiume Savio dal mare fino all'entroterra. L'opera di per sé non costituisce

una vera e propria infrastruttura, trattandosi di una pista ciclabile a raso la cui realizzazione avviene, per buona parte, recuperando tracciati preesistenti.

La prima parte verso il mare della *Ciclovía del Savio* è stata realizzata dal Comune di Cesena nel 2008-2009 sviluppandosi per 20 km. sia sull'argine destro del Savio, sia utilizzando strade a basso traffico. Nel 2014 l'itinerario è stato prolungato di 4 km. sull'argine, arrivando fino a Castiglione di Cervia, attualmente è in fase di prolungamento per rendere possibile la connessione alle saline di Cervia quindi complessivamente sono già operativi circa 27 Km di ciclabile.

Il 1° *Stralcio - Tratto Ponte Vecchio - Via Ancona* oggetto della presente variante, si colloca in corrispondenza della regione fluviale sinistra del Savio e si sviluppa a decorrere dal Centro Urbano, in prossimità del Ponte Vecchio (o Ponte Clemente), in direzione sud fino all'area golenale di Località Cà Bianchi, per una estensione lineare pari a circa 2.500 m..

2 – Contenuti della Variante urbanistica

Il presente procedimento vede, lungo il tracciato della ciclovía, diverse aree con funzioni pubbliche o di interesse pubblico ed aree di proprietà non comunale. Il percorso quindi prevede l'acquisizione delle aree che non sono di proprietà comunale facendo ricorso allo strumento espropriativo e non a procedimenti di carattere perequativo. Con la presente variante non si apportano modifiche dimensionali edificatorie, né di carattere residenziale, né di carattere produttivo.

3 – Progetto

- il terreno interessato dalla ciclovía è censito al catasto terreni del Comune di Cesena ai fogli 146 e 123 con superficie catastale pari a mq. 36.699;
- il progetto della ciclovía lunga circa 2,5 Km interessa le frazioni della vallata del Savio quali San Vittore, San Carlo e Borello;
- la pista dal Ponte Vecchio prosegue su Via Savio in San Michele dove, attraverso uno stradello esistente, si collega all'argine del Fiume Savio assestandosi sull'argine per circa 450 m. incontra un muro realizzato dall'ex Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli. In questo tratto sarà realizzato un muretto di contenimento, con sovrastante ringhiera in ferro, per consentire il rialzo della pista di circa 50 cm. rispetto al piano stradale e la necessaria barriera di protezione;
- successivamente la pista entra di nuovo nell'argine del fiume ed è previsto l'innalzamento del tracciato della pista fino al margine della recinzione della proprietà Casali, per evitare l'allagamento del percorso, è prevista la realizzazione, in tale tratto, di una fila di micropali con trave di coronamento a protezione di eventuali cedimenti della scarpata sottostante. Al di sopra della trave di coronamento sarà poi impostata una staccionata in legno;
- la pista poi si collega al ponte di Romagna Acque che consente di attraversare il Fiume Savio e raggiungere la zona Maceri su Via Roversano;
- dopo il ponte di Romagna Acque il tracciato sarà realizzato su aree agricole di proprietà privata poste a bordo fiume, prevedendone l'esproprio, per poi assestarsi nuovamente sull'argine esistente fino a collegarsi alla Via Ancona. Il collegamento con Via Ancona è funzionale al collegamento della ciclovía con il quartiere di San Mauro in Valle ampio "bacino" di utenza del nuovo tracciato.

4 – Contenuti del Rapporto ambientale di verifica di assoggettabilità a VAS

Il Rapporto ambientale analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione sia alla pianificazione sovraordinata sia ad ogni singola componente ambientale come di seguito sinteticamente riportate.

- *Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti sull'area:*

per il tracciato di pista ciclabile si ipotizza la non reversibilità degli effetti attesi e le operazioni di cantiere dovranno minimizzare gli impatti in termini di emissioni acustiche e sonore;

- *Natura transfrontaliera degli effetti:*

la realizzazione del tracciato è esclusivamente in territorio comunale e non provoca effetti transfrontalieri. Trattandosi di strada ciclo-pedonale si ritiene che l'impatto dell'infrastruttura abbia effetti nel complesso trascurabili, la prevalenza del tracciato si attesta su una percorrenza preesistente sulla parte sommitale dell'argine fluviale utilizzata quale camminamento o percorso *bikers*;

- *Rischi per la salute umana e per l'ambiente:*

l'opera è di modesta entità e rispetto al PRG vigente, si integra in massima parte con lo stato di fatto dei luoghi. La pista ciclo-pedonale garantisce la fruibilità eco-sostenibile delle aree naturali, consente gli spostamenti tra parti del territorio comunale garantendo una valida alternativa alla mobilità veicolare motorizzata esistente. Non si ravvisano elementi di rischio bensì un positivo incentivo alla mobilità dolce che favorisce la diminuzione dei rischi per la salute umana e per l'ambiente;

- Entità ed estensione nello spazio degli effetti:

la superficie interessata dal tracciato ciclo pedonale ha un'estensione limitata quindi gli effetti attesi sono esclusivamente a livello locale, l'alternativa all'uso dell'automobile favorisce un possibile decremento del traffico veicolare;

- Effetti su aree / paesaggi protetti:

Non risultano interferenze di rilievo;

- Incidenza sulla Rete Ecologica sovraordinata e locale:

il tracciato di pista ciclabile prevede una limitata sovrapposizione dell'opera con elementi della rete ecologica definita dal PTCP, si ritiene tuttavia che data la natura dell'opera e la limitata estensione della stessa le potenziali interferenze attese siano trascurabili. Non si individuano interferenze con varchi o corridoi;

- Incidenza sulle aree boschive:

la pista ciclopeditonale si colloca pressoché esclusivamente al limite delle superfici forestali;

- Incidenza sulle aree agricole:

la ciclovia in alcuni ridotti tratti, si "distacca" dall'argine fluviale, e attraversa, superfici definite nella Tavola di assetto territoriale del PTCP come ambiti agricoli periurbani quindi in sede progettuale si valuteranno accorgimenti in ordine alla mitigazione percettiva dell'opera quali le tipologie dei materiali e i colori al fine di un'ottimale integrazione con il contermino ambito agro-naturale e per garantire il minore impatto possibile con i varchi ecologici;

- Incidenza sul consumo di suolo:

sulla base delle disposizioni dettate dalla norma regionale, si ritiene che l'opera non concorra a formare la quota di consumo. La ciclovia di progetto è orientata, specificamente, al godimento di valori paesaggistico-ambientali derivanti dal suo sviluppo su ambienti semi-naturali, caratteristici della regione fluviale;

- Beneficio pubblico:

il progetto favorisce la fruizione del patrimonio delle aree agro-boschive comunali ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica valorizzando di fatto il contesto comunale ed un miglioramento per quanto riguarda gli spostamenti locali in relazione alla mobilità dolce, garantendo di fatto una concreta alternativa alla mobilità veicolare motorizzata esistente a beneficio della salute e dell'ambiente;

- Emissioni in atmosfera:

Tale infrastruttura può essere migliorativa in termini di mitigazione nelle emissioni in atmosfera quali inquinamento acustico ed atmosferico coerentemente con la possibile diminuzione del traffico veicolare locale in favore della mobilità dolce;

- Carico antropico:

la fruizione della ciclovia da parte di prevedibili flussi turistici sarà presumibilmente stagionale e perlopiù concentrata nei mesi estivi generando quindi un maggiore carico antropico. Tuttavia si tratta di un turismo correlato alla fruizione ecologica delle aree agro-boschive entro cui la pista si colloca, e pertanto si ritiene di limitata entità.

- Alterazione dei valori paesaggistici:

In fase di progetto dovranno essere verificati accorgimenti in ordine alla mitigazione percettiva dell'opera come la scelta dei materiali e dei colori al fine di un'ottimale integrazione con il contesto, oltre che per garantire il minore impatto possibile in termini di interferenza con i varchi ecologici;

- Coerenza esterna:

Il progetto risulta essere in coerenza rispetto agli strumenti di programmazione/pianificazione che individuano la rete delle ciclovie regionali, in quanto il tratto costituisce porzione, seppure di ridotta estensione, della *Ciclovia Romea ER31*. Risulta inoltre compatibile in rapporto alle tutele ed ai limiti alla trasformazione dei suoli disposti dallo strumento di pianificazione sovraordinato (*PTCP*). L'opera ricade interamente all'interno della fascia di tutela paesaggistica di ampiezza pari a 150 metri rispetto le arginature del Fiume Savio, ai sensi del comma 1, lettera c) dell'art. 142 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii.

e da ciò deriva la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica, nel corso del procedimento autorizzativo unico al quale il progetto è assoggettato;

- Conclusioni

Il *Rapporto Ambientale* argomenta e conclude che il progetto in parola, non costituisce un'infrastruttura con caratteristiche impattanti trattandosi di una pista ciclabile a raso la cui realizzazione avviene, per buona parte, recuperando tracciati preesistenti con un consumo di suolo pressoché nullo.

Tenuto conto delle peculiarità ed in generale dello stato ambientale del territorio in cui ricade il tratto di ciclovia, le caratteristiche progettuali e le dimensioni degli interventi e delle considerazioni espresse circa i criteri di mitigazione da adottare e comunque anche delle ricadute positive, l'intervento risulta compatibile e non determina impatti tali da necessitare l'attivazione di una procedura di VAS.

Richiamato quanto segue in merito alle competenze provinciali:

- ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e ss.mm.ii., sulle Varianti al P.R.G. la Provincia formula osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione della Variante, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate;
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, la Provincia esprime, nell'ambito della formulazione delle osservazioni, il "parere geologico" sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- in base all'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la variante è sottoposta alla "verifica di assoggettabilità" a VAS, pertanto essa è corredata dal Rapporto ambientale preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ai sensi del combinato disposto della L.R. 9/2008 e ss.mm.ii. l'Amministrazione provinciale, in relazione ai piani comunali, è individuata quale autorità competente del parere sulla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Dato atto che:

- con nota prot. prov.le n. 19354 del 25/07/2018 questa Amministrazione richiedeva sul Piano citato in oggetto integrazioni e chiarimenti;
- con nota acquisita in data 14/08/2018 al prot. prov.le n. 20994 di pari data, l'Amministrazione comunale ha trasmesso le seguenti integrazioni:
 - 1) la dichiarazione del Dirigente attestante che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico adottato non interessa aree:
 - di cui al titolo IV della legge n. 445 del 09/07/1908 inerente "il consolidamento di frane minaccianti abitati e trasferimenti di abitati in nuova sede";
 - sottoposte al regime di cui all'art. 1 del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 ad oggetto "Vincolo per scopi idrogeologici";
 - 2) il Comune con nota trasmessa in data 14/08/2018 ha dato comunicazione del procedimento in oggetto alle seguenti autorità militari:
 - Aeronautica Militare Comando 1^a Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio – Milano;
 - Comando VI Reparto Infrastrutture – Ufficio Demanio e Servitù Militari – Servizio Demanio - -Bologna;
- Con successiva nota, acquisita al prot. prov. 24910 del 27/09/2018, il Comune ha trasmesso ad integrazione la Relazione geologica.

Dato atto che questa Provincia ha partecipato alla prima seduta della Conferenza, tenutasi in data 7 settembre 2018, come risulta dal verbale della stessa;

Verificato l'iter amministrativo:

Il Progetto inerente la realizzazione di Pista ciclabile lungo il Fiume Savio e la relativa variante al PRG, si colloca all'interno del procedimento unico di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica, come disciplinato dall'art. 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24.

Il progetto è stato valutato in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 L.241/1990 convocata per il **Giorno 7 settembre 2018** a cui sono stati invitati, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 LR 24/2017, tutti i soggetti chiamati ad esprimere autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati secondo la legislazione vigente per l'approvazione del progetto, come riportato nel Verbale registrato al prot. com.le n. 115048/351 del 16/10/2018, al quale sono allegati a farne parte integrante e sostanziale i seguenti pareri pervenuti in merito all'intervento:

- Arpae in data 06.09.2018 (prot. n. 80227/331)
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio in data 09.08.2018 Prot. n.10646 e in data 06.09.2018 (prot. n. 11730)
- Provincia di Forlì-Cesena – richiesta integrazioni e chiarimenti del 27.07.2018 (fascicolo 2018/07.04.01/20)

Preso atto che

- al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera e la relativa variante al Piano Regolatore Generale, è stato pubblicato l'Avviso di deposito all'Albo pretorio comunale e sul BURERT in data 22.08.2018.
- gli elaborati riguardanti l'opera sono stati depositati a libera visione del pubblico presso il Comune di Cesena - Settore Infrastrutture e Mobilità - Servizio Infrastrutture, per 30 (trenta) giorni consecutivi a far data dall'avvenuto deposito (08.08.2018).
- con nota trasmessa via e-mail in data 07/11/2018 il Comune comunicava che a seguito del deposito è pervenuta n.1 osservazione, inviata in allegato alla stessa comunicazione;

Verificato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 5, e dell'art. 14, comma 2, della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.:

- che le previsioni di Piano non presentino vizi di legittimità;
- che sono assicurate:
 - l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
 - la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
 - la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.;
 - l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.;
 - il rispetto delle norme igienico sanitarie che abbiano valenza territoriale;
 - l'acquisizione del parere di legge ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) L.R. 4 maggio 1982, n. 19, come sostituito dall'art. 41 della L.R. 25.11.2002, n. 31, in ordine all'accertamento della compatibilità dello strumento urbanistico con la tutela dell'ambiente e la difesa della salute;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 40 del 21/12/2005;

- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

Vista inoltre:

- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Visto infine:

- la L.R. 24/2017 *“Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”*;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto, formulando per quanto di competenza i pareri di seguito riportati:

- *osservazioni ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.;*
- *parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;*
- *decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*

CONSIDERATO

A) Osservazioni ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.

Preso atto che la Variante proposta, sulla base di quanto asseverato nella Relazione urbanistica:

- non incide sul dimensionamento complessivo della strumentazione urbanistica comunale;
- garantisce ed incrementa le dotazioni territoriali;
- tratta l'individuazione di opere di pubblica utilità finalizzate al miglioramento ambientale,
- è coerente con l'impostazione generale della strumentazione urbanistica vigente e non comporta nuovi incrementi delle previsioni insediative, né modifica le previsioni esistenti;

Tutto ciò premesso,

- A.1. Si ritiene di non formulare alcuna osservazione in relazione alla variante, stante il fatto che il percorso individuato risulta compatibile con gli strumenti di pianificazione e con quanto disciplinato dal PTCP. La previsione risulta inoltre essere già inserita all'interno del quadro generale del Progetto per la nuova Rete delle ciclovie regionali, approvato dalla Regione Emilia-Romagna (con Delibera di Giunta n.1157/2014),**

B) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/1974).

Il progetto di percorso ciclabile oggetto di Variante, prevede la realizzazione di una pista di circa 2,5 metri di larghezza, con sottofondo stabilizzato, e di piccole opere di compattazione e finitura di un percorso in gran parte già esistente. Gli unici interventi significativi da un punto di vista geologico, riguardano la messa in opera di micropali di sostegno di un ridotto tratto della pista, che verrà così alzata al di sopra del livello delle piene più ricorrenti e svincolata da eventuali cedimenti della scarpata sottostante.

Il tracciato di progetto corre lungo il Fiume Savio, nel suo tratto di alta pianura, interessando i relativi depositi di piana fluviale e di argine. Le prove effettuate (CPT a punta meccanica), hanno evidenziato le discrete qualità dei terreni del sottosuolo, con la presenza di strati sabbiosi addensati e di ghiaie, che potranno fungere da attestazione dei singoli pali, al di sotto di alcuni metri di sedimenti fini, di copertura argilloso – limosa.

Come evidenziato nella relazione urbanistica di variante, la vicinanza al fiume richiede una attenta valutazione idraulica delle aree esondabili e relativi tempi di ritorno al fine di progettare un'opera che, pur potendo essere soggetta in alcuni tratti a sommersione, non pregiudichi l'integrità strutturale, ma richieda solo interventi di manutenzione ordinaria. In particolare, il tracciato è soggetto ai disposti di cui agli articoli 3 e 4 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'autorità di bacino distrettuale del Fiume Po. **Poichè tale soggetto non è stato consultato in sede di conferenza, si chiede che il progetto sia sottoposto a parere preventivo dell'autorità idraulica competente, come previsto dal citato art. 3 delle NTA del PSRI.**

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica a firma del Dott. Geol. Loris Venturini, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

C) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Atteso che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAE) Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (AUSL) Dipartimento Sanità Pubblica;

Dato atto che:

- A.R.P.A.E. Sezione Provinciale di Forlì – Cesena con nota PGFC 11207 del 12/07/2018 ha espresso parere favorevole;
- AUSL Romagna ha espresso in sede di conferenza come riportato al Verbale del 7 settembre 2018 parere favorevole in merito al progetto in esame;

Valutata, in rapporto alla entità e natura delle opere del Piano in oggetto, complessivamente esaustiva la trattazione contenuta nel rapporto preliminare;

Atteso che nel PTCP il progetto generale di riqualificazione e valorizzazione degli ambiti fluviali è già stato oggetto di valutazione in riferimento agli obiettivi di pianificazione territoriale e comunale. Verificato che il progetto in oggetto mette coerentemente in attuazione tali obiettivi. In considerazione del livello di progettazione definito per le opere oggetto della presente variante, si ritiene possa considerarsi sufficientemente esaustivo sotto il profilo ambientale quanto verificato dal *Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS*, ritenendo altresì necessario in sede di progetto esecutivo e durante le fasi di attuazione fare riferimento preciso alle misure di sostenibilità indicate nel *Rapporto preliminare* stesso, allegato al progetto in parola;

Ritenuto di poter convenire con la stessa Amministrazione procedente sulla non assoggettabilità della presente variante a procedura di VAS, esclusa anche dagli stessi soggetti ambientali;

Verificato che l'unica osservazione trasmessa riguarda la richiesta di esclusione di una particella dall'esproprio e quindi non presenta rilievo ai fini della valutazione ambientale;

Ritenuto pertanto, sentita l'autorità procedente e tenuto conto delle risultanze della Conferenza dei servizi, delle osservazioni e dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il Piano inerente il progetto della "Ciclovía del Savio tratto Cesena-Borello 1° stralcio Ponte Vecchio-Via Ancona" in variante al PRG, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2000, alle seguenti condizioni:

- C.1. Il Comune dovrà, in fase attuativa degli interventi, verificare che siano rispettati tutti gli obiettivi, i requisiti e le misure di sostenibilità individuate nella Valutazione ambientale, con particolare riferimento al corretto inserimento ambientale degli interventi previsti nonché in ottemperanza alle prescrizioni della Soprintendenza in materia archeologica e paesaggistica.**
- C.2. Rilevato che il tracciato è soggetto ai disposti di cui agli articoli 3 e 4 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po. Poiché tale soggetto non è stato consultato in sede di conferenza, si rileva la necessità che il progetto sia sottoposto a parere preventivo dell'autorità idraulica competente, come previsto dal citato art. 3 delle NTA del PSRI.**

Richiamate le premesse narrative,

Dato atto che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Dato atto inoltre che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Cesena di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

DECRETA

1. Di esprimere ai sensi dell'art. 53 comma 9, della LR 24/2017, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali in merito alla localizzazione della “*Ciclovía del Savio tratto Cesena-Borello 1° stralcio Ponte Vecchio Via Ancona in variante al PRG*” i pareri di seguito riportati;
2. Di non formulare sulla Variante al PRG 1/2018 “*Ciclovía del Savio tratto Cesena-Borello 1° stralcio Ponte Vecchio-Via Ancona*”, alcuna osservazione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii, per le motivazioni espresse al **punto A.1** della parte narrativa del presente atto;
3. Di esprimere **parere favorevole** ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
4. Di escludere il Piano in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni espresse ai **punti C.1 e C.2** della parte narrativa del presente atto;
5. Di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato **immediatamente eseguibile** e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 29594 del 12/11/18)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 12/11/2018

IL DIRIGENTE
(ing. Stefano Rastelli)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 12/11/18

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA